

Garante Marche, 'riflettiamo sulle misure alternative'
('Carceri: Uilpa, detenuto suicida a Ancona...' delle 13.34)

(ANSA) - ANCONA, 06 GEN - Settimana particolarmente difficile nell'istituto penitenziario di Montacuto di Ancona che, da ultimo, registra anche il suicidio di un giovane detenuto. Su quanto accaduto interviene il Garante dei diritti nelle Marche Giancarlo Giulianelli, che nei prossimi giorni sarà in visita presso la Casa circondariale anconetana.

"La notizia del suicidio - fa presente Giulianelli - giunge dopo altri due preoccupanti episodi per i quali ci sentiamo di esprimere tutta la nostra solidarietà verso gli agenti e il personale dell'istituto. Ma ovviamente la morte del ragazzo merita, in questo momento, un'attenzione particolare e una riflessione di più ampio respiro".

Il Garante prende in esame la situazione, partendo dal caso specifico per poi estendere il suo punto di vista a un quadro più generale, che va ad interessare l'intero panorama degli istituti penitenziari italiani. "Prima di tutto va detto - precisa - che nessuno poteva prevedere un gesto di questo tipo, non essendo il detenuto di Montacuto a rischio suicidario. Chiaramente quando un ragazzo si toglie la vita, avendo un residuo di pena di soli 8 mesi, la prima cosa che viene da chiedersi, come avvocato e come Garante, è perché stesse in carcere. Non conosciamo la sua situazione giuridica, i suoi precedenti, le condanne riportate e se sussistevano motivi ostativi all'applicazione della misura alternativa alla detenzione. Questa mancata conoscenza, però non può non consentirci di entrare in un argomento molto importante". Giulianelli sostiene che "una delle ragioni principali del sovraffollamento carcerario in Italia è dovuta alla mancata applicazione delle misure alternative nonché a un ricorso eccessivo a quelle cautelari e detentive". (ANSA).

arante Marche, 'riflettiamo sulle misure alternative'(2)

(ANSA) - ANCONA, 06 GEN - "A livello nazionale - ricorda il Garante - la media tra i detenuti in attesa di sentenza definitiva e quelli con residuo pena non superiore a 4 anni si attesta, a mio avviso, intorno al 50%. Se pensiamo che la popolazione detenuta attualmente ammonta a sessantamila persone, appare chiaro come ce ne siano circa trentamila che potrebbero beneficiare di misure alternative al carcere".

Nella sua considerazione finale Giulianelli fa presente che quando si registrano disgrazie come l'ultima avvenuta a Montacuto si può parlare di "una sconfitta generalizzata che investe tutti, dallo stesso Garante, alle aree trattamentale e psichiatrica - psicologica, alla stessa magistratura di sorveglianza. Ribadisco che dobbiamo riflettere seriamente su un utilizzo meno invasivo della pena detentiva in carcere, che può permetterci di intervenire anche sulle problematiche legate al

sovraffollamento e alla carenza cronica di personale". Da parte del Garante, infine, "le condoglianze alla famiglia del ragazzo deceduto a Montacuto". (ANSA).

ANSA Check:

<https://trust.ansa.it/5a4d610fba0d004546aac6248b761c0ba84b00980f4a8223fee48b6f21159ded>

COM-CAD

2024-01-06T16:58:03+01:00 NNNN